

Rifiuti urbani: costi e degrado

dalla prima pagina

ciclato: il resto è scartato (e magari inquinata acqua, suolo e aria). In questo modo, non solo buttiamo via qualcosa che potremmo riutilizzare, ma rendiamo più povero di risorse il pianeta dove abitiamo.

Dal 1970 in poi noi terrestri consumiamo ogni anno più risorse di quante la Terra sia in grado di rigenerarne nello stesso periodo di tempo. Quest'anno l'Overshoot Day (Giorno di Sovrasfruttamento) della Terra è caduto il 2 agosto: quel giorno noi terrestri abbiamo consumato tutte le risorse che in un anno la Terra è in grado produrre di nuovo. Per l'Italia, nel 2023, l'Overshoot Day è caduto ancor prima: il 15 maggio noi italiani ci eravamo già sbaftati le risorse che avrebbero dovuto bastarci fino al 31 dicembre. Ma vi pare una cosa sensata?

E intanto a Sant'Angelo cosa succede?

Se guardiamo un po' da vicino cosa accade nella no-

stra città non c'è di che rallegrarsi. Da anni, per ciò che concerne la raccolta differenziata, navighiamo agli ultimi posti della classifica dei 60 Comuni del Lodigiano: i dati ufficiali forniti dal Catasto Rifiuti Nazionale (aggiornati al 31.12.2021) ci posizionano al 57° posto. Non proprio un gran risultato, anzi...

Poi è sufficiente uscire per strada per renderci conto del livello di degrado civico e ambientale che attanaglia Sant'Angelo e che, negli ultimi anni, è andato sempre peggiorando. Ovunque si vedono sparsi (su marciapiedi, su strada, nei giardini, nelle aiuole) rifiuti di ogni genere: cartacce, bottigliette di plastica e di vetro, lattine; poi sacchetti vuoti o con altri rifiuti, abiti, stracci, pacchetti vuoti di sigarette e mozziconi. E poi bisogna fare attenzione a dove si mettono i piedi: cacche di cani e sterco di piccioni richiedono occhio vigile e, a volte, abilità da slalomisti. Insomma: uno schifo!

A settembre di un anno fa era



Via Cavour



Via Cairoli un giorno prima della raccolta rifiuti

stata inviata al Sindaco Villa e all'Assessore all'Ecologia Lucini una lettera corredata di una esauriente documentazione fotografica riguardante la presenza di rifiuti in diverse vie dell'abitato. La lettera, che successivamente era stata sottoscritta e condivisa da oltre 250 cittadini, non sortì alcun effetto, anche perché a febbraio di quest'anno il Sindaco si è dimesso, mandando a casa Giunta e Consiglio Comunale.

Ultimamente i cittadini, che sono al limite della sopportazione per il dilagare della sporcizia urbana e che denunciano apertamente il malcostume, sono aumentati di numero e ciò fa pensare che, se non si verificherà una diminuzione del degrado urbano, anche la pazienza giungerà al limite. Anche perché nella TARI confluiscono i maggiori costi derivanti dal-

la pulizia e raccolta straordinarie di rifiuti dispersi nelle piazze, sulle vie, sui marciapiedi, nel verde pubblico. Ed anche in mezzo ai campi e nei fossi che costeggiano le strade extraurbane.

A proposito di questa ultima manifestazione di inciviltà, è giusto tributare un plauso ed un ringraziamento a quei gruppi di cittadini volontari, che si fanno periodicamente carico di fare un po' di pulizia extraurbana, tutelando, indirettamente, la salute di tutti, perché certi rifiuti dispersi nell'ambiente (suolo, fiumi, mari) finiscono poi nei cibi di cui ci alimentiamo.

Si tratta allora di sviluppare e incrementare l'educazione dei cittadini, di potenziare l'informazione per una gestione corretta dei rifiuti da essi stessi prodotti, di individuare percorsi per arginare

il malcostume degli incivili, ampliando le attività di sorveglianza, controllo e repressione e sanzionando coloro che persisteranno nell'abbandono di ogni genere di rifiuto e di sporcizia negli spazi pubblici.

Un contributo importante per l'educazione, soprattutto quella dei cittadini di domani, può essere offerto dalla scuola. È di inizio settembre la notizia che CEM AMBIENTE, l'impresa che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani a Sant'Angelo, ha proposto sei progetti per sensibilizzare gli scolari,

gli studenti e le loro famiglie sull'importanza di una corretta raccolta dei rifiuti.

Molto lo possono fare i cittadini stessi, costituendo gruppi di attività, per documentare con fotografie e segnalare per iscritto i comportamenti incivili alle autorità ed agli organismi competenti.

Ma soprattutto non deve mancare l'intervento efficace, costante e incisivo dell'amministrazione pubblica.

Sant'Angelo si trova in una fase di transizione: sul Commissario Prefettizio non possono gravare le trascuratezze o le omissioni delle maggioranze che negli anni passati hanno governato la città. Ma adesso che IL PONTE ha sollevato di nuovo il problema della dispersione dei rifiuti, dei costi della loro raccolta e smaltimento e del degrado urbano, coloro (persone, partiti, gruppi civici) che si presenteranno per le nuove elezioni comunali nel 2024 non potranno evitare di dare risposte alla richiesta dei cittadini di trovare una efficace soluzione alla pesante e indecorosa situazione di sporcizia e degrado. Saranno poi gli stessi cittadini a decidere se le parole, le promesse e gli impegni dei candidati potranno essere considerati credibili, anche confrontandoli con quanto detto e fatto (o non fatto) nel recente passato.

I cittadini che desiderano trasmettere segnalazioni o fotografie riguardanti il degrado generato dall'abbandono di rifiuti, possono inviarle alla redazione de IL PONTE al seguente indirizzo e-mail: info@ilpontonotizie.it, comunicando anche il loro numero di telefono. La redazione de IL PONTE potrà contattare i segnalatori per coordinare con loro eventuali azioni collettive.



Piazza Vittorio Emanuele II



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possano riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail info@ilpontonotizie.it o lasciate presso la libreria Vittoria.

Inquinamento dell'aria

Gentile Redazione de IL PONTE, mi rivolgo a voi per segnalarvi e sensibilizzare gli abitanti di Sant'Angelo sul problema dell'inquinamento dell'aria, che ritengo molto presente anche nella nostra zona.

Conosco bene la problematica e tutte le sfaccettature ad essa collegate, perché provengo da un'altra provincia della Lombardia, dove per anni mi sono occupata dei danni provocati da tale inquinamento e dove ho lottato contro la potenza delle multinazionali che in silenzio sversavano le loro porcherie nell'aria, nelle acque e nel suolo, provocando danni irreversibili non solo all'ambiente, ma anche alle persone.

Devo dire che anche a Sant'Angelo, da un po' di tempo mi sembra di rivivere le stesse cose: sono un'appassionata di giardinaggio, curo con tanta dedizione le piante del mio giardino, ma spesso succede che nel giro di pochi giorni ingialliscono e muoiono. Ho notato ad esempio che il 26 e il 27 agosto, giornate molto ventose, in cui il vento proveniva da sud, le mie clematis e la vite americana sono bruciate. Mi è stato detto che a pochi chilometri da noi, a Corteolona, si trova un inceneritore che bruciando, emette sostanze nocive, tanto che ho pensato che il vento le abbia portate fin da noi.

Ho pensato di conseguenza all'ampliamento dell'inceneritore di Castiraga Vidardo, che quest'estate ha destato preoccupazione in molte persone sensibili come me al problema e per questo non posso fare a meno di fare un appello alla popolazione, all'Amministrazione comunale e a tutti gli organi di controllo competenti, perché non permettano ancora una volta uno scempio al nostro ambiente.

Lettera firmata

Il restauro del Chiesuolo

Quest'anno i santangiolini che nelle giornate feragostane si sono ritrovati al Chiesuolo per la devozione e la preghiera alla Madonna Assunta, hanno potuto ammirare la piccola cappella rinnovata, grazie ai lavori di restauro recentemente effettuati.

I lavori hanno interessato la parte esterna con il rifacimento del tetto e la sistemazione delle parti murarie ammalorate dall'umidità e la parte interna con il restauro dell'affresco posto sopra l'altare, curato da Domenico Cretti e dalla sua collaboratrice Susanna Trabucchi.

Del Chiesuolo, per i santangiolini *el gesiö*, come risulta da una ricerca di Antonio Salletta di qualche anno fa, vi era già evidenza in un documento dell'Archivio diocesano del 1649, probabilmente come piccola cappella un tempo immersa nei campi e come luogo in cui sostavano per la preghiera i braccianti che lavoravano nelle campagne circostanti. La struttura originaria presentava solo la parte posteriore dell'edicola, quella in cui è presente l'affresco raffigurante la Vergine Maria e San Carlo Borromeo, poi ampliata nel 1881 dall'allora proprietario della cascina Basellina, Camillo Galbarini, con l'aggiunta della parte anteriore dell'oratorio, per consentire l'accoglienza dei fedeli durante le celebrazioni.

In occasione dell'ampliamento, l'affresco, come riporta il parroco mons. Giuseppe Moltè nel *Chronicon* dell'epoca, venne restaurato per la prima volta dopo circa due secoli, mentre più recentemente



fu oggetto di una ripulitura.

Durante la serata del 14 agosto, gli odierni lavori di restauro sono stati presentati al folto pubblico di fedeli presenti da Domenico Cretti, che ha illustrato le diverse fasi: la rimozione del vetro posto davanti all'affresco che, sigillato ermeticamente al muro con una guarnizione, non consentiva la traspirazione del dipinto, con conseguenti problemi di conservazione dell'opera; la rimozione delle porzioni di stucco e di cemento poste durante l'ultimo restauro, causa di sofferenza dell'affresco; il consolidamento della pellicola pittorica che si era sollevata e staccata a causa della condensa formatasi. Cretti ha poi spiegato che la ripulitura e lo smantellamento delle malte, hanno consentito di ritrovare porzioni dell'affresco originale, che il restauro del 1881 aveva coperto, pur

se con una copia abbastanza fedele alla precedente.

L'ipotesi fatta è che prima del restauro sia stata prodotta una copia del dipinto originale su foglio di carta: sul disegno venne definita la quadratura perché potesse essere trasferita al muro con

la tecnica della "corda battuta", tanto che durante i lavori di oggi sono emerse tracce di linee verticali e orizzontali tipiche di questa tecnica.

In questo restauro, per il dipinto su muro, si è cercato di rispettare il più possibile l'opera originale, con ritocchi su alcuni particolari, come ad esempio la correzione del naso fortemente pronunciato di San Carlo che nella letteratura pare non trovare riscontro, sul colore di alcune parti, o la ritinteggiatura del rosato che non compariva nella prima composizione dell'affresco, ma che abbelliva l'opera dal restauro del 1881.

È stato invece collocato sulla parte centrale della volta un dipinto raffigurante la Madonna Assunta in cielo, delimitato da una cornice in stucco, con l'obiettivo di dare corpo alla sobrietà della struttura.

Cretti ha poi concluso raccontando un particolare: dietro il vetro a protezione dell'affresco rimosso, è stato trovato un ex voto, avvolto in un giornale di una ventina di anni fa, che verrà collocato in altro posto e per il quale sarebbe interessante ricostruire la vicenda.

Passoni
Onoranze Funebri
Del Sagrato

Funerali completi - Cremazioni
Trasporti internazionali
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Via F. Orsi, 11
Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel. 0371.219314

www.onoranzefunebripassoni.it